



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2448 del 20/11/2014

Prot n° 201401081 del 05/03/2014

Ditta proponente Comune di CELENZA SUL TRIGNO

Oggetto Bonifica e messa in sicurezza permanente discarica comunale-Sito contaminato.

Comune dell'intervento CELENZA SUL TRIGNO Località Vallone Vecchio

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale D.Lgs. 152/2006.All. IV p.to 7 lett. u

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio dott. Gariani (Presidente)

Dirigente Servizio Beni Ambientali

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott.ssa Flacco

Dirigente Attività Estrattive: geom. Ciuca (delegato)

Dirigente Politiche Forestali: dott. La Civita

Dirigente Servizio Amministrativo: ing. De Iulis (delegata)

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott. Amicone

Dirigente Rifiuti: dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia. (CH) arch. Ursini (delegato)

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

Esperti esterni in materia ambientale

GC CH arch. Santovito (delegato)



Cn

Relazione istruttoria

Istruttore

ing. Martini

VEDI RELAZIONE



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Comune di CELENZA SUL TRIGNO per l'intervento avente per oggetto:

Bonifica e messa in sicurezza permanente discarica comunale-Sito contaminato.
da realizzarsi nel Comune di CELENZA SUL TRIGNO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio;
Interviene il rappresentante dell'Arta che consegna copia del Verbale della conferenza dei Servizi del 31/01/2013 unitamente al proprio parere prot. 130 del 29/01/2013.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

Si richiamano integralmente le prescrizioni riportate nel Verbale della Conferenza dei Servizi del 31/01/2013 allegata al presente giudizio.

È necessario comunque, acquisire il Parere dell'Autorità di Bacino.

I presenti si esprimono all'unanimità.

dott. Gariani (Presidente)

ing. De Iulis (delegata)

dott.ssa Flacco

dott. La Civita

geom. Ciuca (delegato)

dott. Gerardini

(CH) arch. Ursini (delegato)

GC CH arch. Santovito (delegato)

dott. Amicone

Di Carlo

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



REGIONE ABRUZZO-GIUNTA REGIONALE

PROGETTI SOGGETTI A V.I.A.-V.A.-Valutazione di Incidenza (V.I.)

Oggetto: " Bonifica e messa in sicurezza permanente discarica comunale-Sito contaminato Codice VS220005".

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Nome del proponente

Comune di Celenza sul Trigno (CH) ;

Responsabile dello Studio Preliminare Ambientale

- Dott. Geol. Giovanni Di Lallo;

Riferimenti normativi indicati dal proponente

D.Lgs. 152/06 e s. m. ed i- Allegato IV punto 7. lettera u);

Categoria di opera

"Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva inferiore a 100.000 mc (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152)".

Data deposito Studio

5 Marzo 2014 ns. prot. 1081;

Pubblicazione B.U.R.A.

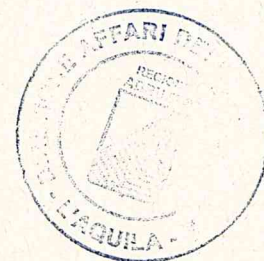
N. 9- Ordinario del 5.03.2014;

Osservazioni pervenute

Nessuna

ELENCO ELABORATI TRASMESSI DAL PROPONENTE

- Studio preliminare ambientale;
- Relazione tecnica;
- Programma Indagini;
- Analisi biogas;
- Piano scavi;
- Analisi nuovi prezzi;
- Conformità prezzi;
- Inquadramento territoriale;
- Planimetria catastale;
- Carta della Pericolosità;
- Interventi di consolidamento;
- Sezione geologica;
- Documentazione fotografica;
- Elenco prezzi unitari;
- Computo metrico;
- Quadro economico;
- TAV. n. 5.



SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE

"La discarica in oggetto è ubicata nel Comune di Celenza sul Trigno (CH), più precisamente in località Difesa, in corrispondenza del Foglio 13 Particella 27 del settore occidentale del nucleo abitativo, in destra idrografica del Vallone Vecchio che, con andamento circa N-S, segna il settore occidentale del territorio comunale di Celenza sul Trigno, per poi alimentare il Fiume Trigno.

La discarica è ubicata a circa 950,00 m in linea d'aria dal centro abitato, in corrispondenza di un versante a media pendenza, in posizione nascosta rispetto alla rete viaria principale, ad una quota media di circa 570,00 m s.l.m.”.

La discarica, nata come discarica abusiva, è stata autorizzata nel 1993 ai sensi del D.P.R. 915/82 e/o del D. Lgs 22/97; nel 1996 l'impianto è stato realizzato in virtù di ordinanze sindacali ex art. 12 DPR 915/82 oppure ex art. 13 D. Lgs 22/97, per poi cessare la sua funzione nel 1998.

“Dalle indagini effettuate, sia dirette che indirette, si è potuto stimare una profondità dell'accumulo di rifiuti compresa nell'intervallo 5,00 ÷ 10,00 m, con valori massimi in corrispondenza della porzione centrale dell'accumulo, in prossimità della scarpata, progressivamente minore delle zone perimetrali”.

“La superficie stimata, in funzione di ulteriori rilievi condotti, è di circa 10.500,00 m² a fronte di un volume di circa 30.000,00 m³ di materiale riconducibile totalmente a rifiuti solidi urbani etcc.”

“La discarica risulta priva di barriere impermeabilizzanti artificiali del fondo e delle pareti, di fossi di raccolta e di regimazione dell'acqua piovana, di impianto di captazione del biogas, di sistemi di drenaggio e trattamento del percolato nonché di una sistemazione finale dell'area, tale da consentire una riduzione dell'infiltrazione delle acque meteoriche di superficie (per contenere la produzione di percolati), ed un controllo delle perdite di biogas nell'atmosfera”.

Interventi previsti

La discarica risulta priva di barriere impermeabilizzanti artificiali del fondo e delle pareti, di fossi di raccolta e di regimazione dell'acqua piovana, di impianto di captazione del biogas, di sistemi di drenaggio e trattamento del percolato nonché di una sistemazione finale dell'area.

L'intervento proposto, del tipo “passivo”, si limiterà a controllare ed isolare dall'ambiente circostante il sito di discarica, senza rimuovere la fonte del potenziale inquinamento.

La messa in sicurezza permanente sarà realizzata con un sistema di copertura (*capping*) e da barriere verticali poste lungo il perimetro dell'area contaminata.

La copertura sarà costituita da:

- uno strato di regolarizzazione per il quale si impiegheranno i volumi di terra derivanti dalla riprofilatura del versante;
- da un geocomposito bentonitico con membrana impermeabile superiore;
- da un geocomposito per il drenaggio delle acque;
- dal pacchetto superficiale di terreno vegetale di supporto con geostuoia aggrappante tridimensionale per il trattenimento del terreno coltivo.

In aggiunta alla copertura superficiale impermeabile, sul perimetro del sito verrà inoltre realizzato un diaframma plastico per il confinamento verticale del terreno.

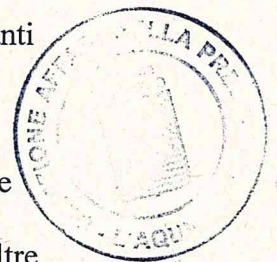
A completamento dell'intervento di messa in sicurezza permanente, si provvederà a disporre, lungo il perimetro del sito, canalette in conglomerato cementizio per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche.

L'intera area sarà protetta da una recinzione costituita da una rete metallica elettrosaldata e plastificata, intestata in un cordolo di calcestruzzo debolmente armato.

In sede di conferenza dei servizi del 12/01/2012, inoltre, si è ritenuto opportuno predisporre un monitoraggio dei biogas di discarica, al fine di appurare la reale presenza di gas interstiziale nel terreno e dunque valutare la necessità di inserire nel progetto interventi atti a ridurre l'emissione di biogas mediante il posizionamento di pozzi verticali uniformemente distribuiti sulla superficie, con il compito di allontanare dal sito di discarica il gas intercettato.

Localizzazione del sito

La discarica in oggetto è ubicata nel *Comune di Celenza sul Trigno (CH)*, più precisamente in località *Difesa*, in corrispondenza del Foglio 13 Particella 27 del settore occidentale del nucleo abitativo, in destra idrografica del *Vallone Vecchio* che, con andamento circa N-S, segna il settore occidentale del territorio comunale di *Celenza sul Trigno*, per poi alimentare il *Fiume Trigno*.



La discarica è ubicata a circa 950,00 m in linea d'aria dal centro abitato, in corrispondenza di un versante a media pendenza, in posizione nascosta rispetto alla rete viaria principale, ad una quota media di circa 570,00 m s.l.m.

Il sito dista, in corrispondenza del punto più vicino all'attuale alveo del *Vallone Vecchio*, circa 500,00 m in linea d'aria, mentre non si individuano a ridosso dello stesso sorgenti siano esse di piccola portata che di maggiori.

la discarica sorge su un'area molto sensibile dal punto di vista ambientale e caratterizzata da una relativa instabilità geomorfologica e da una elevata predisposizione al dissesto. Negli anni passati sono stati infatti frequenti fenomeni erosivi legati alle acque di corrivazione e di infiltrazione che hanno portato a veri e propri movimenti franosi verso valle anche in condizioni di media pendenza. Tali movimenti, tuttora attivi, hanno interessato anche settori ricadenti all'interno del sito di discarica con conseguente trasporto di materiale di rifiuto al di fuori del sito stesso.

Relativamente al P.A.I. il sito viene così classificato:

“Secondo quanto desumibile dall'estratto del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Interregionale del Fiume Trigno , e nello specifico della Carta della Pericolosità da Frana e da Valanga e Carta della Rischio da Frana e da Valanga , si evince come il sito oggetto di bonifica ricada rispettivamente in:

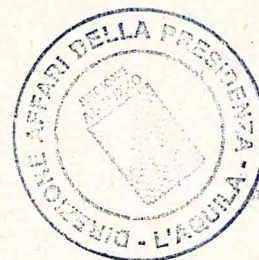
- *Aree classificate a Pericolosità estremamente elevata (PF3);*
- *Aree classificate a Rischio medio (RF2).”*

Relativamente al piano paesaggistico della Regione Abruzzo nello studio testualmente si riporta: *“il sito oggetto di bonifica ricada all'interno di un'area classificata: boschi; in realtà, come si evince dalla documentazione fotografica allegata, l'intero versante non risulta coperto da un'alberatura significativa, anche in relazione alle dinamiche che lo hanno coinvolto in anni recenti”*.

Relativamente al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale lo studio “evidenzia come il sito oggetto di bonifica ricada:

- all'interno della “Carta delle Aree di Tutela” su aree prive di vincolo.
- all'interno della “Carta dei Boschi e delle Aree Boscate” su aree catalogate come “Boschi ed Aree Boscate ad Alto Valore Naturalistico”.
- all'interno della “Carta del Vincolo Idrogeologico” su aree catalogate come “Zona soggetta a vincolo idrogeologico.
- all'interno della “Carta della Vulnerabilità degli Acquiferi” su aree catalogate come “Zona a BASSA Vulnerabilità.
- all'interno della “Carta della Suscettività alle Frane” su aree catalogate come “Aree con frequenti dissesti localizzati, nelle quali sono possibili dissesti anche gravi.

Relativamente alla carta degli usi civici del Comune di Celenza sul Trigno, il sito da bonificare ricade quasi integralmente all'interno del *Demanio Civico Libero*, ed, in piccola percentuale, all'interno dei *Terreni da Legittimare*.



Prot. n. 130 del 29 GEN. 2013
Prot. Prec. n. 2043 del 7/12/2012

Alla Regione Abruzzo
Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano n. 75
65124 – Pescara
FAX: 085 – 7672585

Comune di Celenza sul
Trigno
C.so Umberto I.
66050 - Celenza sul
Trigno (CH)

Provincia di Chieti
Piazza M. Venturi n. 2
66100 – Chieti

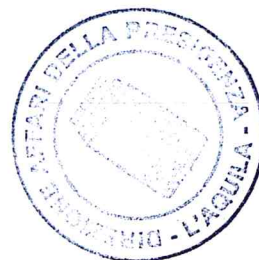
P. C. Direttore Area Tecnica
Luciana Di Croce
ARTA Sede Centrale
Viale Marconi, 178
65100 – Pescara

OGGETTO: Conferenza dei servizi del 31/01/13 - **Comune di Celenza sul Trigno** – Ex - discarica – Loc. Difesa – Progetto definitivo di bonifica e messa in sicurezza permanente – Parere di competenza

In riferimento a quanto richiesto in sede di Conferenza dei servizi del 12/01/12, il Comune di Montediorisio con nota del 7/12/2012 Prot. n. 2043 invia la documentazione relativa alle integrazioni al progetto definitivo di bonifica.

A riguardo il progetto di bonifica prevede:

- Capping;
- realizzazione diaframma;
- regimazione delle acque superficiali;
- paratie di contenimento;
- N. 5 sondaggi attrezzati a tubo piezometrico
- campionamento ed analisi chimiche acque sotterranee



In particolare ad integrazione del progetto di bonifica sono stati richiesti:

1. esplicitare le operazioni di livellamento dell'area di discarica;
2. stilare un modello predittivo per la stima del biogas;
3. ubicare il piezometro SA più ad Ovest;
4. realizzare il piezometro di bianco a monte del piezometro S4

Relativamente al punto 1, nella documentazione in esame, la movimentazione riguarderà una porzione del corpo rifiuti ed il terreno derivante per la realizzazione delle paratie e del diaframma plastico.

Inoltre tutto il materiale movimentato sarà ricollocato all'interno dell'area di discarica.

Merita rilevare che, come si desume da quanto descritto nell'elaborato in parola, nell'ambito delle operazioni verrà posto rifiuto su rifiuto.

A riguardo si chiede di monitorare gli eventuali spostamenti dell'intero futuro corpo rifiuti e nel caso le porzioni di rifiuto rimosso vengano accantonate esternamente al corpo rifiuti stesso, dovranno essere debitamente allestite piazzole di deposito temporaneo atte a garantire l'assoluta impermeabilizzazione ed evitare qualsiasi forma di contatto diretto con il suolo.

Resta inteso che tutto il materiale movimentato dovrà essere confinato all'interno dell'area di discarica, prevedendo ed attuando se necessario quanto sopra descritto e comunque interamente riutilizzato garantendo un bilancio a pareggio di tutti i volumi di terreno interessati.

Per quanto attiene al punto n. 2, è stata effettuata una stima della concentrazione del metano (CH₄) ed anidride carbonica (CO₂) in quattro campioni denominati B1 - B2 - B3 - B4; i risultati di tale studio, come evidente dai rapporti di prova allegati, rilevano che le concentrazioni rilevate per i succitati parametri non giustificano accorgimenti volti alla captazione e sfruttamento del biogas.

Relativamente alla regimazione delle acque meteoriche, resta fermo quanto prescritto nella C. d. S. del 12/01/12, cioè alla realizzazione di un pozzetto di raccolta delle acque stesse.

Inoltre, il sito in parola, come riportato in documentazione risulta essere collocato in area:

- classificata a pericolosità estremamente elevata (PF3)
- classificata a rischio medio (RF2)
- interessata da vincolo idrogeologico
- classificata a bassa vulnerabilità degli acquiferi
- classificata soggetta a frequenti dissesti localizzati nelle quali sino possibili dissesti anche gravi

A riguardo risulta necessario nulla osta degli enti di competenza.

Per quanto concerne il controllo delle acque sotterranee, si ribadisce, per il primo anno a partire dalla fine lavori di bonifica un monitoraggio con cadenza quadrimestrale corredato da ricostruzione piezometrica.

Relativamente alle acque confinate all'interno del diaframma, risulta necessario monitorare la loro soggiacenza con cadenza quadrimestrale.

Per quanto detto e riscontrato anche nel corso delle precedenti indagini, il progetto di bonifica dovrà avere come obiettivi il raggiungimento delle CSC riportate nella Parte IV, Titolo V, tab. 2, All. 5 del D.lgs 152/06 dei parametri riscontrati in eccedenza alle stesse quali Ferro, Manganese, Solfati e Nichel, salvo condizioni sito specifiche accertate nel corso della bonifica.

A tal fine si esprime parere favorevole nel rispetto di quanto sopra richiesto ed alla realizzazione delle sole opere al raggiungimento delle obiettivi di bonifica ed al loro controllo.



Il Dirigente del Distretto
Dott. Chim. Roberto Cocco





REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE
PROGRAMMAZIONE PARCHI TERRITORIO AMBIENTE ENERGIA
Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano, 75 - 65124 PESCARA

VERBALE RIUNIONE del 31.01.13

A seguito di convocazione, presso gli uffici della Direzione Ambiente con nota prot. n. RA/6701 del 10.01.13, si sono riuniti i rappresentanti degli Enti convocati per discutere il seguente o.d.g.: **Esame del progetto di messa in sicurezza dell'area di discarica di località "Difesa" nel Comune di Celenza sul Trigno (CH).**

Sono presenti:

Regione Abruzzo

Antonio Celardo
Massimo Ranieri

Responsabile Ufficio Attività Tecniche
collaboratore del S.G.R.

ASL di Lanciano Vasto Chieti

assente

Comune di Celenza su Trigno (CH)

Antonietta Costantino
Andrea Venosini
Giovanni Di Lallo

R.U.T Comune di Celenza sul Trigno (CH)
Sindaco del Comune
tecnico geologo incaricato

Provincia di Chieti

assente

ARTA - Distretto di San Salvo Vasto (parere di competenza del 29.12.2013 prot. n. 131)

Tiziano Marcelli

Collaboratore tecnico geologo

Il dott. Antonio Celardo, responsabile dell'ufficio attività tecniche del SGR, constatata l'assenza dell'Ente Provincia, come in epigrafe indicato, introduce i lavori, invitando il tecnico a relazionare sulle integrazioni richieste in sede di CdS del 12.01.2012.

Il tecnico descrive le integrazioni al progetto richiesti evidenziando l'assenza di biogas, verificato attraverso appositi prelievi di campioni effettuati con metodiche di cui alla relazione.

Si acquisisce il parere ARTA che viene allegato al presente verbale, nel quale la stessa si esprime favorevolmente al progetto di messa in sicurezza permanente richiedendo che per quanto riguarda regimazione delle acque meteoriche la realizzazione di un pozzetto di raccolta delle stesse acque e la rappresentazione cartografica del drenaggio delle stesse acque.

La Conferenza in merito alla problematiche delle terre da scavo ritiene necessario che il progetto venga integrato con un documento che relazioni sulla gestione delle terre stesse che dimostri la compatibilità delle terre con l'intervento e la verifica del requisito di cui all'art. 185 c.1 lett. c) del Dlgs 152/06 e s.m.i.

La Conferenza dopo ampia discussione, approva il progetto di messa in sicurezza permanente della discarica nelle more dei pareri degli enti assenti e della documentazione integrativa richiesta.

Alle ore 13.50 la riunione ha termine.

Il verbale viene sottoscritto e consegnato ai presenti

